

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidata Barbara Balestra

Profilo curricolare

La dottoressa Barbara Balestra ha conseguito la laurea in Scienze geologiche (2000) e poi il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze della Terra (2005) presso l'Università degli Studi di Firenze. Dal 2005 al 2008 ha usufruito di due assegni di ricerca annuali e di due borse di studio presso l'Università degli Studi di Firenze. Dal 2010 al 2012 ha svolto il ruolo di "Senior College Laboratory Technician and Associate Researcher" presso l'Università di New York. Dal 2013 ad oggi è "Assistant Project Scientist Researcher step 4" presso l'Università della California - Santa Cruz, dove ha svolto per circa tre anni anche il ruolo di "Program Coordinator CC-Rise. Dal 2018 è anche "Professorial Lecturer" presso il Dipartimento di Scienze ambientali della American University. La candidata, dal 2013 ad oggi, ha avuto anche incarichi presso lo Smithsonian National Museum of Natural History di Washington e presso l'American Geophysical Union. La Dr.ssa Balestra ha svolto attività didattica sempre all'estero, documentando esperienze di insegnamento, prevalentemente laboratoriali e di supporto alla didattica, dal 2017 al 2021 presso il National Museum of Natural History e presso l'American University. Presso il Queens College dell'Università di New York ha avuto un incarico per 3 CFU come professore aggiunto di Geofisica. Fra le attività didattiche non sono documentate quelle di supervisore o relatrice di tesi di laurea o di dottorato.

L'attività di ricerca della candidata è prevalentemente rivolta a tematiche paleoceanografiche e paleoclimatiche tramite la micropaleontologia a nanofossili calcarei, affiancata a tecniche geochimiche applicate al plancton e benthos calcareo. Recentemente si è anche applicata a studi di inquinamento da microplastiche.

Alla data di presentazione della domanda, la candidata è autrice di 23 pubblicazioni. Il numero totale delle citazioni è 534 con un H-index di 13. L'Impact factor (IF) totale è di 89.227. La candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale 04/A2 nell'anno 2018

Dal 2003 ad oggi la candidata è stata Responsabile o corresponsabile scientifico in 10 progetti di ricerca sia di livello nazionale che internazionale. La candidata non riporta nel proprio curriculum dati relativi alla partecipazione a congressi nazionali ed internazionali.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La dottoressa Barbara Balestra ha conseguito la laurea ed il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze, dove ha proseguito la propria formazione con 2 assegni di ricerca di durata annuale, si è poi trasferita all'estero completando la propria formazione e portando avanti attività di ricerca in alcuni casi non pienamente congruente con il SSD oggetto del presente bando. La candidata ha svolto attività didattica esclusivamente all'estero, prevalentemente di tipo laboratoriale. Sulla base di tutte queste considerazioni la commissione valuta il profilo curricolare della candidata più che buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca della candidata è rivolta a tematiche non sempre congruenti con il SSD oggetto del bando ed è comunque comprovata da un buon numero di pubblicazioni su riviste di rilievo per il SSD GEO/01; l'impatto della produzione è discreto come dimostrato da un congruo numero di citazioni (534 che si riduce però a 227 quando si escludono le autocitazioni). Dal 2003 ad oggi la candidata è stata responsabile o corresponsabile scientifico di un buon numero di progetti di ricerca. Per quanto riguarda le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa, si tratta di 12 lavori pubblicati su

riviste di interesse per il SSD oggetto del bando, nei quali il contributo preminente del candidato è facilmente individuabile. Sulla base di queste considerazioni la commissione valuta come più che buona l'attività di ricerca della Dr.ssa Barbara Balestra

Lavori in collaborazione: nessuno dei lavori presentati dalla candidata ai fini della presente valutazione è svolto in collaborazione con uno o più membri della Commissione stessa.

Candidato Stefano Dominici

Profilo curricolare

Il dott. Stefano Dominici ha conseguito la laurea in Scienze Geologiche (1989) presso l'Università di Firenze e poi il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze della Terra (1994) presso l'Università di Pisa, a cui ha fatto seguito un training post doc nel 1996 sempre a Pisa. Dal 1997 al 2006 è stato insegnante di scuola secondaria superiore e dal 2006 è Conservatore (EP) presso il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze.

Dal 2011 al 2013 ha tenuto lezioni per l'insegnamento Paleontologia e Geologia del Quaternario per il corso di laurea in Lettere dell'Università di Firenze. Dal 2015 al 2020 ha tenuto l'insegnamento di Paleontologia con Laboratorio per il corso di laurea in Scienze Geologiche dell'Università di Firenze per complessivi 29 cfu. Dal 2008 al 2019 è stato relatore e correlatore di due tesi di laurea e di una tesi di dottorato presso l'università di Firenze.

L'attività di ricerca del candidato si è focalizzata prevalentemente sulla sistematica, tafonomia e paleoecologia dei molluschi cenozoici, valutandone anche le implicazioni paleoclimatiche. Si è occupato di integrare il record paleobiologico con la stratigrafia sequenziale e recentemente ha svolto studi di macroevoluzione, indagando il gigantismo nelle faune a gasteropodi e in alcuni gruppi di vertebrati. Infine ha svolto studi di geologia storica.

Alla data di presentazione della domanda, il dott. Stefano Dominici è autore di 43 pubblicazioni. Il numero totale delle citazioni è 532 con un H-index di 16. L'Impact factor (IF) totale indicato dal candidato è 129,416.

Nel 2020 il candidato ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia per il settore concorsuale 04/A2.

Dal 1998 ad oggi il candidato ha partecipato a numerosi progetti di ricerca (nazionali ed internazionali). Il candidato è stato relatore di un elevato numero di contributi a congressi nazionali ed internazionali. Ha una buona attività editoriale essendo associate editor di tre riviste scientifiche e avendo svolto il ruolo di guest-editor per tre volumi tematici.

È membro di diverse società scientifiche e dal 2008 al 2013 è stato membro del consiglio direttivo della Società Paleontologica Italiana.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il dott. Stefano Dominici ha conseguito la laurea presso l'Università di Firenze e il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università di Pisa. Dal 2006, il candidato è Conservatore presso il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, conducendo una proficua attività di ricerca congruente con il SSD oggetto del presente bando. Il profilo curricolare del candidato è molto buono per quanto riguarda l'attività scientifica, che è attinente al settore concorsuale della procedura valutativa. Il candidato ha svolto attività didattica; in particolare, ha tenuto dal 2015 al 2020 l'insegnamento di Paleontologia con Laboratorio per il corso di laurea in Scienze Geologiche dell'Università di Firenze. Sulla base di tutte queste considerazioni la commissione valuta il profilo curricolare del candidato molto buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca del candidato è focalizzata su tematiche congruenti con il SSD oggetto del bando ed è comprovata da un buon numero di pubblicazioni su riviste congruenti con il SSD GEO/01. La produzione è interessante e abbastanza conosciuta come evidenziato dal numero di citazioni (532 che si riduce a 397 quando si escludono le autocitazioni). Il candidato è stato relatore a numerosi congressi nazionali ed internazionali. Dal 2006 ad oggi ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali ed internazionali. Per quanto riguarda le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa, si tratta di 12 lavori pubblicati su riviste di rilievo per il SSD oggetto del bando, nei quali il contributo preminente del candidato è facilmente individuabile. Sulla base di queste considerazioni la commissione valuta l'attività di ricerca del dott. Stefano Dominici molto buona.

Lavori in collaborazione: nessuno dei lavori presentati dal candidato ai fini della presente valutazione è svolto in collaborazione con i membri della Commissione stessa.

Candidata Francesca Falzoni

Profilo curricolare

La dott.ssa Francesca Falzoni ha conseguito la laurea magistrale in Paleobiologia e Storia Della Vita (2008) e poi il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze della Terra (2012) presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 2010 è stata titolare di una borsa post-laurea presso il National Museum of Natural History (Smithsonian Institution, Washington DC). Successivamente nel 2012 ha vinto una borsa di studio annuale (Resig Fellow) svolta presso il Dipartimento di Scienze della Terra Ardito Desio dell'Università di Milano. Dal 2014 al 2020 ha usufruito di 3 assegni di ricerca biennali presso il Dipartimento di Scienze della Terra Ardito Desio dell'Università di Milano e presso il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse dell'Università di Napoli. Documenta una proficua attività all'estero come visiting PhD student e post doctoral researcher. Nel 2013 la candidata ha svolto didattica nell'ambito dell'Insegnamento di Micropaleontologia per la Laurea Magistrale in Scienze della Terra. Dal 2014 al 2018 è stata correlatrice di 6 tesi di laurea triennale e laurea magistrale presso l'Università di Milano.

L'attività di ricerca della dott.ssa Francesca Falzoni si è focalizzata prevalentemente sulla tassonomia e biostratigrafia dei foraminiferi planctonici e bentonici mesozoici e il loro significato paleoambientale e paleoclimatico in relazione alle principali perturbazioni del ciclo del carbonio. Alla data di presentazione della domanda, la dott.ssa Francesca Falzoni è autrice di 18 pubblicazioni. Il numero totale delle citazioni è 396 con un H-index di 13. L'Impact factor (IF) totale è 47.241 con un Impact factor medio per pubblicazione di 2.62. La candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale 04/A2.

Nel 2010 e 2011 la candidata ha ricevuto due finanziamenti internazionali per borse di ricerca e è stata responsabile scientifico di un progetto internazionale (Synthesis). Dal 2007 al 2021 ha partecipato a 3 progetti PRIN. Infine, la candidata è stata relatrice, talvolta anche su invito, ad un gran numero di congressi nazionali ed internazionali.

Dal 2017 è segretaria della "Subcommission on Cretaceous Stratigraphy" della IUGS, nonché membro del "Campanian Working Group" sempre nell'ambito della stessa sottocommissione.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La dott.ssa Francesca Falzoni ha conseguito la laurea ed il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Milano, dove ha per gran parte completato la propria formazione con assegni e borse di ricerca, assieme ad un periodo di post-dottorato presso l'Università di

Napoli, ma recandosi spesso all'estero come visiting PhD student e post-doc researcher. Durante la sua formazione ha portato avanti progetti di ricerca pienamente congruenti con il SSD oggetto del presente bando. Il profilo curricolare della candidata è buono per quanto riguarda l'attività scientifica, che è attinente al settore concorsuale della procedura valutativa. La candidata ha svolto attività didattica. È stata correlatrice di 6 tesi di Laurea. Partecipa a commissioni internazionali di stratigrafia. Sulla base di tutte queste considerazioni la commissione valuta il profilo curricolare della candidata più che buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca della candidata è focalizzata su tematiche pienamente congruenti con il SSD oggetto del bando ed è comprovata da un buon numero di pubblicazioni su riviste di rilievo per il SSD GEO/01; l'impatto della produzione è più che buono come dimostrato dal buon numero di citazioni (396 che si riduce a 256 senza le autocitazioni). In relazione alle proprie ricerche la candidata è stata relatrice, anche su invito, a numerosi congressi nazionali ed internazionali. Dal 2010 ad oggi la candidata è stata responsabile scientifico di 3 finanziamenti internazionali ed ha partecipato anche a 3 progetti PRIN. Per quanto riguarda le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa, si tratta di 12 lavori pubblicati su riviste di rilievo per il SSD oggetto del bando, nei quali il contributo preminente del candidato è facilmente individuabile essendo frequentemente primo autore. Sulla base di queste considerazioni la commissione valuta l'attività di ricerca della dott.ssa Francesca Falzoni più che buona.

Lavori in collaborazione: nessuno dei lavori presentati dalla candidata ai fini della presente valutazione è svolto in collaborazione con uno o più membri della Commissione stessa

Candidato Virgilio Frezza

Profilo curricolare

Il dott. Virgilio Frezza ha conseguito la laurea in Scienze Geologiche (1999) e poi il titolo di Dottore di Ricerca in Paleontologia (2004) presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Dal 2006 al 2016 ha usufruito di 8 borse di ricerca e di due assegni di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e 4 borse di ricerca presso l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Dal 2001 ha svolto le esercitazioni per i corsi Micropaleontologia, Micropaleontologia Ambientale, Paleontologia e Paleontologia Stratigrafica del corso di Laurea in Scienze Naturali e Scienze Geologiche. Dal 2008 al 2016, ha tenuto 5 lezioni nell'ambito di corsi post-laurea organizzati dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", infine ha tenuto 3 corsi divulgativi sulla micropaleontologia per il polo museale Terra dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È stato correlatore di 7 tesi di Laurea in Scienze Geologiche e Scienze Naturali e revisore di una tesi di dottorato.

L'attività di ricerca del dott. Virgilio Frezza si è focalizzata prevalentemente sulla tassonomia ed ecologia delle associazioni a foraminiferi dei sedimenti marini attuali nelle aree temperate e tropicali e la loro risposta agli stress ambientali; sulle ricostruzioni paleoambientali e paleoclimatiche del Quaternario nel Mediterraneo centrale ed orientale (Turchia meridionale); della biostratigrafia e paleoecologia della microfauna bentonica dall'Oligocene al Messiniano superiore in Italia meridionale e a Malta; e sulla tassonomia ed ecologia delle associazioni ad ostracodi del Quaternario. Alla data di presentazione della domanda, il dott. Virgilio Frezza è autore di 44 pubblicazioni. Il numero totale delle citazioni è 732 con un H-index di 16. L'Impact factor (IF) totale è 73.421.

Il candidato ha conseguito nel 2014 l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale 04/A2.

Dal 2001 al 2018 il candidato ha partecipato a 18 progetti di ricerca nazionali, e 1 progetto internazionale. Il candidato è stato relatore ad un gran numero di congressi nazionali ed internazionali.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il dott. Virgilio Frezza ha conseguito la laurea presso l'Università degli Studi di Roma La "Sapienza" ed il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Il candidato ha completato la propria formazione con borse e assegni di ricerca presso l'Università di Roma "La Sapienza" e l'ISPRRA, partecipando a progetti di ricerca pienamente congruenti con il SSD oggetto del presente bando. Il profilo curricolare del candidato è buono per quanto riguarda l'attività scientifica, che è attinente al settore concorsuale della procedura valutativa. Il candidato ha svolto una discreta attività didattica e divulgativa. Sulla base di tutte queste considerazioni la commissione valuta il profilo curricolare del candidato buono

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca del candidato è focalizzata su tematiche pienamente congruenti con il SSD oggetto del bando ed è comprovata da un rilevante numero di pubblicazioni su riviste di rilievo per il SSD GEO/01; l'impatto della produzione è buono come dimostrato dalle 732 citazioni che si riducono a 509 escludendo le autocitazioni. In relazione alle proprie ricerche il candidato è stato relatore a numerosi congressi nazionali ed internazionali. Dal 2001 ad oggi il candidato ha partecipato ad un rilevante numero di progetti di ricerca. Per quanto riguarda le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa, si tratta di 12 lavori pubblicati su riviste di rilievo per il SSD oggetto del bando, nei quali il contributo preminente del candidato è abbastanza individuabile trattandosi di articoli interdisciplinari. Sulla base di queste considerazioni la commissione valuta l'attività di ricerca del dott. Virgilio Frezza buona.

Lavori in collaborazione: il candidato presenta 3 lavori svolti in collaborazione con uno dei membri della commissione (il prof. Marco Brandano), tuttavia il contributo del candidato è facilmente individuabile trattandosi di lavori interdisciplinari comprendenti la stratigrafia fisica, la sedimentologia e la biostratigrafia.

Candidato Fabrizio Lirer

Profilo curricolare

Il dott. Fabrizio Lirer ha conseguito la laurea in Scienze Geologiche (1994) presso l'Università Federico II di Napoli e poi il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze della Terra (2003) presso l'Università di Pisa. Dal 1996 al 1998 ha avuto dei contratti di ricerca prima presso il CNR e poi presso l'Università di Parma. Dal 2003 al 2005 ha avuto borse di studio presso l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero CNR di Napoli, dove ha poi preso servizio come ricercatore di III livello (dal 2005) con numerosi incarichi di chief-scientist e membro di diversi gruppi di lavoro nell'ambito del CNR.

Dal 1996 al 1998 ha svolto incarichi di supporto alle lezioni dell'insegnamento di Geologia 1 presso l'Università di Pisa. Nel 2006-2007 ha tenuto l'insegnamento di Rilevamento Geologico per il corso di Scienze Naturali e Ambientali dell'Università del Molise. Per diversi anni a partire dal 2005 è stato docente per la International School on Planktonic Foraminifera organizzata dall'Università di Perugia. Nel 2013 è stato docente per la Scuola di Dottorato in Scienze del Mare, della Terra e del Clima dell'Università di Napoli. Dal 2014 ad oggi è stato relatore e correlatore di numerose tesi di laurea e dottorato presso le università di Napoli, Perugia e Palermo.

L'attività di ricerca del candidato si è focalizzata prevalentemente sui foraminiferi planctonici neogenici al fine di definire e implementare l'accuratezza della scala biostratigrafica standard dell'area mediterranea e contribuire all'estensione dell'Astronomic Time Scale nel tardo Cenozoico. Inoltre si è occupato dell'analisi geochimica del guscio dei foraminiferi planctonici per studi paleoclimatologici e paleoceanografici, indagando in particolare l'evoluzione dei cambiamenti climatici forzati astronomicamente nel tardo Cenozoico e ricostruendo le oscillazioni climatiche dell'area mediterranea negli ultimi millenni, senza tralasciare le loro implicazioni nell'evoluzione socio-culturale dell'area.

Alla data di presentazione della domanda, il dott. Fabrizio Lirer è autore di 92 pubblicazioni. Il numero totale delle citazioni è 1905 con un H-index di 27. L' Impact factor (IF) totale indicato dal candidato è 182,379 (WOS).

Nel 2020 il candidato ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia e a Professore di I fascia per il settore concorsuale 04/A2.

Dal 1998 ad oggi il candidato ha partecipato ed è stato Responsabile scientifico di numerosissimi progetti di ricerca (nazionali ed internazionali), tra cui si segnala il prestigioso ruolo dal 2017 di Principal Investigator per IAMC-CNR di un ERC Consolidator Grant "TIMED" (Testing the role of Mediterranean thermohaline circulation as a sensor of transient climate events and shaker of North Atlantic Circulation). Ha partecipato ed è stato chief-scientist di un elevato numero di crociere oceanografiche. Il candidato è stato relatore di un elevato numero di contributi a congressi nazionali ed internazionali.

Dal 2013 è Voting member of the Subcommittee on Quaternary Stratigraphy (SQS) e dal 2020 della Subcommittee on Neogene Stratigraphy (SQS). E' stato segretario del Regional Committee on Mediterranean Neogene Stratigraphy (RCMNS). E' stato segretario della Commissione Italiana di Stratigrafia. E' stato membro del consiglio direttivo dell'AIQUA (2015-2018) e della Commissione per il coordinamento delle Attività Italiane nell'International Ocean Discovery Program.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il dott. Fabrizio Lirer ha conseguito la laurea presso l'Università di Napoli e il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università di Pisa. Il candidato ha condotto una lunga e proficua attività di ricerca presso l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del CNR di Napoli, coordinando numerosissimi progetti di ricerca e gruppi di lavoro, attività di ricerca congruente con il SSD oggetto del presente bando. Il profilo curricolare del candidato è ottimo per quanto riguarda l'attività scientifica, che è attinente al settore concorsuale della procedura valutativa. Il candidato ha svolto attività didattica; in particolare, oltre a corsi per la scuola di dottorato, è stato relatore di numerose tesi di laurea e di dottorato di argomento paleontologico. Ha partecipato e partecipa ai lavori di numerose commissioni. Sulla base di tutte queste considerazioni la commissione valuta il profilo curricolare del candidato ottimo.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca del candidato è focalizzata su tematiche congruenti con il SSD oggetto del bando ed è comprovata da un molto rilevante numero di pubblicazioni su riviste congruenti con il SSD GEO/01. La produzione è molto interessante e ben conosciuta come evidenziato dal numero di citazioni (1905 che si riduce a 1300 quando si escludono le autocitazioni). Il candidato è stato relatore a numerosi congressi nazionali ed internazionali, anche come invited speaker. Dal 1998 ad oggi il candidato è stato Responsabile scientifico di un notevole numero di progetti di ricerca nazionali ed internazionali, alcuni di impatto molto rilevante. Per quanto riguarda le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa, si tratta di 12 lavori pubblicati su riviste di alto rilievo per il SSD oggetto del bando, nei quali il

contributo preminente del candidato è facilmente individuabile. Sulla base di queste considerazioni la commissione valuta l'attività di ricerca del dott. Fabrizio Lirer ottima.

Lavori in collaborazione: uno dei lavori presentati dal candidato ai fini della presente valutazione è svolto in collaborazione con uno dei membri della Commissione stessa. Il contributo del candidato è ben individuabile essendo primo autore del lavoro nonché corresponding author del medesimo. Il contributo del Dr. Lirer è relativo all'intero intervallo stratigrafico studiato (Neogene) e quello del Prof. Foresi, prevalentemente supporta la sola porzione miocenica.

Candidato Carlo Meloro

Profilo curricolare

Il dott. Carlo Meloro ha conseguito la laurea in Scienze naturali (2004) e poi il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Quindi ha conseguito il "Postgraduate Certificate of Higher Education (06/11/2015)- Higher Education Academy. British teaching qualification for University lecturer". Sin dal 2005 ha usufruito di borse di studio e ricerca presso enti europei ed extraeuropei e attualmente ricopre il ruolo di "Reader in Palaeobiology presso la School of Biological & Environmental Sciences - Liverpool John Moores University". dal 2009 ad oggi ha ricoperto incarichi didattici all'estero in discipline non sempre pertinenti con il settore disciplinare indicato dal presente bando. Dal 2014 ad oggi è stato supervisore e relatore di tesi di laurea presso la "Liverpool John Moores University".

L'attività di ricerca del Candidato si è focalizzata prevalentemente sulla ecomorfologia dei vertebrati, sulla paleobiologia del Quaternario e sulla tassonomia e storia evolutiva delle faune a mammiferi del territorio italiano. Le ricerche sono sempre corredate da numerosi dati, anche di confronto con faune attuali.

Alla data di presentazione della domanda, il dott. Meloro è autore di 68 pubblicazioni. Il numero totale delle citazioni è di 1322 con un H-index di 24. L'Impact factor (IF) totale è 192,6002. Ha ricevuto riconoscimenti e premi per l'attività scientifica quali: "Honorary Fellow of the Linnean Society" e nel 2012 il premio per l'articolo più citato per la rivista "Acta Palaeontologica Polonica".

Il candidato ha conseguito nel 2012 l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale 04/A2.

Dal 2005 ad oggi il candidato è stato Responsabile o corresponsabile scientifico di un buon numero di progetti di ricerca prevalentemente, ma non solo, a carattere nazionale, essendo in ruolo presso una università inglese. Il candidato è stato relatore, talvolta anche su invito, ad un buon numero di congressi nazionali ed internazionali.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il dott. Carlo Meloro ha conseguito la laurea ed il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II, completando la propria formazione prevalentemente in Inghilterra, il tutto portando avanti progetti di ricerca congruenti con il SSD oggetto del presente bando. Il profilo curricolare del candidato è più che buono per quanto riguarda l'attività scientifica, che è attinente al settore concorsuale della procedura valutativa. Il candidato ha svolto attività didattica, prevalentemente presso la Liverpool John Moores University in discipline non sempre congruenti con il SSD oggetto del bando. È stato anche relatore/correlatore di numerose tesi di Laurea. Sulla base di tutte queste considerazioni la commissione valuta il profilo curricolare del candidato più che buono

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca del candidato è focalizzata su tematiche pienamente congruenti con il SSD oggetto del bando ed è comprovata da un rilevante numero di pubblicazioni su riviste di rilievo per il SSD GEO/01; l'impatto della produzione è elevato, come dimostrato dall'altrettanto elevato numero di citazioni (1322 che si riduce a 967 quando si escludono le autocitazioni). In relazione alle proprie ricerche il candidato ha inoltre ricevuto due premi, ed è stato relatore a numerosi congressi nazionali ed internazionali, anche su invito. Dal 2005 ad oggi il candidato è stato Responsabile scientifico di un buon numero di progetti di ricerca. Per quanto riguarda le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa, si tratta di 12 lavori pubblicati su riviste di rilievo per il SSD oggetto del bando, nei quali il contributo del candidato è facilmente individuabile. Sulla base di queste considerazioni la commissione valuta l'attività di ricerca del dott. Meloro molto buona.

Lavori in collaborazione: nessuno dei lavori presentati dal candidato ai fini della presente valutazione è svolto in collaborazione con uno o più membri della Commissione stessa

Candidato Luca Pandolfi

Profilo curriculare

Il dott. Luca Pandolfi ha conseguito la laurea presso l'Università di Roma "La Sapienza" e poi il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università di Roma TRE. Dal 2008 al 2010 ha usufruito di 2 borse di studio semestrali presso il Dipartimento di Scienze della Terra della "Sapienza" Università di Roma, poi di un assegno di ricerca dal 2015 al 2016 presso il Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre. Dal 2018 al 2021 ha usufruito di due assegni, uno biennale e uno annuale presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze. Dall'a.a 2010-11 ad oggi ha ricoperto incarichi di docenza riferiti al SSD GEO/01 per complessivi 32 CFU presso l'Università di Firenze, svolti nei corsi di laurea magistrale o di Dottorato di Ricerca. Il Dr. Pandolfi ha inoltre svolto incarichi di didattica integrativa sempre riferibili al settore disciplinare del bando nelle Università di Roma Tor Vergata, Sapienza Università di Roma e Roma Tre. Dall' A.A. 2010-2011 ad oggi è stato correlatore di numerose tesi di Laurea triennali e magistrali e di Dottorato.

L'attività di ricerca del candidato si è focalizzata prevalentemente sulle metodologie utili ad approfondire diverse tematiche riguardanti la diversità, l'evoluzione, la filogenesi, la paleoecologia e la biocronologia dei grandi mammiferi, eseguendo anche ampie revisioni sistematiche, basate su approfondite osservazioni di anatomia e morfometria. Ricerche svolte spesso con collaborazioni di livello internazionale. Il candidato, di recente, ha affrontato studi sulla paleoproteomica dei mammiferi fossili che lo hanno coinvolto nel progetto PUSHH (Palaeoproteomics to Unleash the Study of Human History; European Union's Horizon Programma di ricerca e innovazione 2020).

Alla data di presentazione della domanda, il dott. Pandolfi è autore di 69 pubblicazioni. Il numero totale delle citazioni è 704 con un H-index di 14 L' Impact factor (IF) totale è 153,533. Ha ricevuto il premio "Renato Fuciniello" per la migliore tesi di dottorato.

Il candidato ha conseguito nel 2019 l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale SC 04/A2

Dal 2013 ad oggi il candidato ha partecipato a numerosi progetti di ricerca di livello nazionale e internazionale. Il candidato è stato relatore, talvolta anche su invito, ad un buon numero di congressi nazionali ed internazionali.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il dott. Pandolfi ha conseguito la laurea presso la "Sapienza" Università di Roma e il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi Roma Tre. In questi atenei ha proseguito la sua attività di formazione per completarla presso l'Università di Firenze, portando avanti progetti di ricerca pienamente congruenti con il SD oggetto del presente bando. Il profilo curricolare del candidato è molto buono per quanto riguarda l'attività scientifica, che è attinente al settore concorsuale della procedura valutativa. Il candidato ha svolto attività didattica che si è prevalentemente espletata tramite insegnamenti universitari, attività di supporto alla didattica e in qualità di correlatore/cotutore per tesi di laurea e di dottorato. Sulla base di tutte queste considerazioni la commissione valuta il profilo curricolare del candidato molto buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca del candidato è focalizzata su tematiche congruenti con il SSD oggetto del bando ed è comprovata da un rilevante numero di pubblicazioni su riviste di rilievo per il SSD GEO/01; l'impatto della produzione è molto buono come dimostrato dal numero di citazioni (704 che si riduce a 280, di più del 50% quando si escludono le autocitazioni). In relazione alle proprie ricerche il candidato ha inoltre ricevuto un premio, ed è stato relatore a numerosi congressi nazionali ed internazionali, anche su invito. Per quanto riguarda le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa, si tratta di 12 lavori pubblicati su riviste di rilievo per il SSD oggetto del bando, nei quali il contributo preminente del candidato è facilmente individuabile. Sulla base di queste considerazioni la commissione valuta l'attività di ricerca del dott. Pandolfi molto buona.

Lavori in collaborazione: nessuno dei lavori presentati dal candidato ai fini della presente valutazione è svolto in collaborazione con uno o più membri della Commissione stessa

Candidato Fabio Massimo Petti

Profilo curricolare

Il dott Fabio Massimo Petti ha conseguito la laurea in Scienze Geologiche (1998) presso la Sapienza Università di Roma e poi il titolo di Dottore di Ricerca in Paleontologia (2006) presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal 2000 al 2019 ha usufruito di 20 borse di ricerca finanziate dal CNR-IGG di Firenze, dal Dipartimento di Scienze della Terra Università di Firenze (DST) e dal DSTN-SGN (Dipartimento Servizi Tecnici Nazionali), dal MUSE-Museo delle Scienze di Trento, dal Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige Bolzano, dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Roma "La Sapienza", dal Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari. Dal 2007 al 2011 è stato titolare di 2 borse di ricerca post-doc presso il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento. Dal 1999 al 2007 il candidato ha svolto attività di supporto alla didattica sul terreno nell'ambito dell'insegnamento di Paleontologia e di Rilevamento Geologico per i corsi di Laurea Triennale in Scienze Geologiche Università di Roma "La Sapienza". Nel 2020 ha condotto un'escursione interdisciplinare da remoto per il corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura dell'Università di Roma "La Sapienza"

L'attività di ricerca del dott. Fabio Massimo Petti si è focalizzata prevalentemente sulla paleoicnologia, icnotassonomia e icnosistemica dei tetrapodi terrestri (Archiosauri, Dinosauri) e sul loro utilizzo finalizzato a ricostruzioni paleogeografiche e paleoambientali nonché alla comprensione delle principali caratteristiche anatomiche e sistematiche dell'apparato locomotore di tali tetrapodi. Alla data di presentazione della domanda, il dott.

Fabio Massimo Petti è autore di 39 pubblicazioni. Il numero totale delle citazioni è 498 con un H-index di 15. L' Impact factor (IF) totale è 70,39.

Il candidato ha conseguito nel 2018 l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale 04/A2

Dal 1999 ad oggi il candidato è stato partecipante di 10 di progetti di ricerca nazionali. Il candidato è stato relatore ad un gran numero di congressi nazionali ed internazionali.

Il dott. Fabio Massimo Petti ha avuto numerosi incarichi organizzativi ed editoriali nell'ambito della Società Geologica Italiana, in particolare dal 2012 ha ricoperto diversi ruoli tra cui Vice Segretario Generale, editorial manager delle riviste della società, ed è stato componente del consiglio direttivo. Dal 2010 è editore associato del Bollettino della Società Paleontologica. Infine dal 2014 è componente dell'Advisory Board di Natural History Sciences della Società Italiana di Scienze Naturali.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il dott. Fabio Massimo Perri ha conseguito la laurea presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ed il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Il candidato ha completato la propria formazione con borse di ricerca finanziate dal CNR-IGG di Firenze, dal Dipartimento di Scienze della Terra Università di Firenze (DST) e il DSTN-SGN (Dipartimento Servizi Tecnici Nazionali), dal MUSE-Museo delle Scienze di Trento, dal Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige Bolzano, dal Dipartimento di Scienze della Terra Sapienza Università di Roma, portando avanti progetti di ricerca incentrati sulla icnologia e icnosistemica dei tetrapodi congruenti con il SSD oggetto del presente bando. Il profilo curricolare del candidato è buono per quanto riguarda l'attività scientifica incentrata sulla icnologia e icnosistemica dei tetrapodi, che è attinente al settore concorsuale della procedura valutativa. Il candidato ha svolto attività didattica principalmente di supporto all'attività di terreno e una discreta attività divulgativa museale. Infine il candidato mostra un'ottima capacità organizzativa come dimostrato dai suoi incarichi nell'ambito della Società Geologica Italiana. Sulla base di tutte queste considerazioni la commissione valuta il profilo curricolare del candidato più che buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca del candidato è focalizzata su tematiche congruenti con il SSD oggetto del bando ed è comprovata da un buon numero di pubblicazioni su riviste di rilievo per il SSD GEO/01; l'impatto della produzione è più che buono come dimostrato dalle 498 citazioni che si riducono a 359 quando si escludono le autocitazioni. In relazione alle proprie ricerche il candidato è stato relatore a numerosi congressi nazionali ed internazionali, anche su invito. Dal 1999 ad oggi il candidato ha partecipato ad un rilevante numero di progetti di ricerca. Per quanto riguarda le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa, si tratta di 12 lavori pubblicati su riviste di rilievo per il SSD oggetto del bando. Sulla base di queste considerazioni la commissione valuta l'attività di ricerca del dott. Fabio Massimo Petti più che buona.

Lavori in collaborazione: nessuno dei lavori presentati dal candidato ai fini della presente valutazione è svolto in collaborazione con uno o più membri della Commissione stessa

Candidato Paolo Piras

Profilo curricolare

Il dott. Paolo Piras ha conseguito la laurea in Scienze Naturali (2002) e poi il titolo di Dottorato di Ricerca in Geodinamica (2007) presso l'Università di Roma TRE.

Nel 2008 ha ottenuto una borsa post-doc presso Pierre et Marie Curie University (Paris VI)-Laboratory di Parigi. Dal 2010 al 2019 ha usufruito di 7 borse di studio post-doc presso i dipartimenti di Scienze geologiche, di Ingegneria e geotecnica e di Scienze cardiovascolari dell'Università di Roma "La Sapienza". Inoltre dal 2008 al 2010 e poi nel 2013 ha avuto dei contratti per attività di collaborazione alla ricerca presso l'Università di Roma III.

Dal 2009 al 2012 il candidato ha svolto lezioni di Teoria dell'evoluzione per il corso di Paleontologia presso il Dipartimento di Scienze geologiche dell'Università Roma III. Nel 2013, 2014 e 2018 ha tenuto Corso base di R per Scienze biologiche ed ambientali presso lo stesso dipartimento. Nel 2018 ha tenuto il corso Geostatistical Analysis in R presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e delle Risorse, Università Federico II, Napoli.

L'attività di ricerca del dott. Paolo Piras si è focalizzata prevalentemente sulla sistematica dei Crocodylia, basandosi su analisi cladistiche e di morfometria geometrica che ha poi esteso ad altri gruppi (Dinosauria, Talpoidea and Rhinocerotidae). Si è occupato anche di paleobiogeografia e paleoecologia evolutiva. Diversi sono gli studi dedicati alla biomeccanica di alcuni vertebrati attuali. Dal 2013 ha svolto ricerche in cardiologia e epidemiologia. Alla data di presentazione della domanda, il dott. Paolo Piras è autore di 81 pubblicazioni. Il numero totale delle citazioni è 1286 con un H-index di 23. L' Impact factor (IF) totale è 229.509.

Il candidato ha conseguito nel 2019 l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale 04/A2.

Nel 2005 ha avuto tre finanziamenti Synthesis. Il candidato è stato relatore ad un limitato numero di congressi nazionali ed internazionali.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il dott. Paolo Piras ha conseguito la laurea ed il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Il candidato ha completato la propria formazione con borse post doc finanziate dall'Università di Roma la Sapienza, portando avanti progetti di ricerca inizialmente incentrati su analisi morfometriche e paleobiogeografiche e quindi congruenti con il SSD oggetto del presente bando e poi in cardiologia. Il profilo curricolare del candidato è più che buono per quanto riguarda l'attività scientifica incentrata sulla sistematica dei Crocodylia, su analisi cladistiche e di morfometria geometrica, paleobiogeografia e paleoecologia evolutiva, che sono attinenti al settore concorsuale della procedura valutativa. Il candidato ha svolto attività didattica principalmente su tematiche di statistica. Infine il candidato dimostra una limitata attività organizzativa e una limitata partecipazione a congressi. Sulla base di tutte queste considerazioni la commissione valuta il profilo curricolare del candidato buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca del candidato è focalizzata su tematiche congruenti con il SSD oggetto del bando ed è comprovata da un buon numero di pubblicazioni su riviste di rilievo per il SSD GEO/01; l'impatto della produzione è più che buono come dimostrato dalle 1286 citazioni (che si riducono a 821 quando si escludono le autocitazioni). In relazione alle proprie ricerche il candidato è stato relatore a un limitato numero di congressi nazionali ed internazionali. Per quanto riguarda le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa, si tratta di 12 lavori pubblicati su riviste di rilievo per il SSD oggetto del bando. Sulla base di queste considerazioni la commissione valuta l'attività di ricerca del dott. Paolo Piras più che buona.

Lavori in collaborazione: nessuno dei lavori presentati dal candidato ai fini della presente valutazione è svolto in collaborazione con uno o più membri della Commissione stessa

Candidato Marco Romano

Profilo curriculare

Il dott. Marco Romano ha conseguito la laurea in Scienze Geologiche e Cartografia (2009) e poi il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze della Terra (2014) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Nel 2012 ha usufruito di borsa di perfezionamento all'estero Sapienza condotta presso il Field Museum of Natural History di Chicago e il Sam Noble Museum of Natural History of Norman (Ok). Dal 2015 al 2019 è stato titolare di tre borse post-dottorato, di cui una presso il Museum für Naturkundedoc a Berlino e due presso l'ESI (Evolutionary Studies Institute), University of the Witwatersrand Johannesburg. Dal 2020 a oggi è ricercatore a tempo determinato (tipologia A) presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Dall'a.a 2019/20 ad oggi ha ricoperto l'incarico di docenza per l'insegnamento di Storia della Geologia (SSD Geo/01), (6CFU), Corso di Laurea Triennale in Scienze Geologiche e il modulo introduttivo del Corso di Paleontologia del Corso di Laurea Triennale in Scienze Naturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Inoltre dal 2009 al 2020 ha partecipato alle esercitazioni per il corso di Paleontologia Generale e Rilevamento Geologico. Dal 2014 ad oggi è stato relatore e correlatore di 6 tesi per la Laurea Triennale in Scienze Geologiche e correlatore di una tesi di Laurea Magistrale in Geologia di Esplorazione.

L'attività di ricerca del candidato si è focalizzata prevalentemente sullo studio multidisciplinare di vertebrati Paleozoici e Mesozoici integrato dall'analisi del record icnologico, sullo studio dei metodi filogenetici e processi macroevolutivi, sulla descrizione delle faune a vertebrati dell'Appennino Umbro-Marchigiano-Sabino, e sulla la storia della geologia e paleontologia e filosofia della scienza. Alla data di presentazione della domanda, il dott. Marco Romano è autore di 76 pubblicazioni. Il numero totale delle citazioni è 653 con un H-index di 15. L'Impact factor (IF) totale indicato dal candidato è 321.232 (che però include articoli della categoria commentary su riviste altamente quotate, che non costituiscono articoli basati su ricerche proprie condotte dall'autore). Ha ricevuto un riconoscimento dal National Geographic come National Geographic Explorer.

Nel 2018 il candidato ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale 04/A2.

Dal 2010 ad oggi il candidato è stato Responsabile scientifico di 6 progetti di ricerca, (nazionali ed internazionali) ed ha partecipato a 7 progetti nazionali. Il candidato è stato relatore un elevato numero di congressi nazionali ed internazionali.

Dal 2019 è membro ordinario del International Commission on the History of Geological Sciences.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il dott. Marco Romano ha conseguito la laurea ed il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Roma. Il candidato ha per gran parte completato la propria formazione con borse di ricerca e borse post doc all'estero presso diversi musei e presso l'Università di Johannesburg, il tutto portando avanti progetti di ricerca congruenti con il SSD

oggetto del presente bando. Il profilo curricolare del candidato è molto buono per quanto riguarda l'attività scientifica, che è attinente al settore concorsuale della procedura valutativa. Il candidato ha svolto attività didattica. È stato relatore di tesi di Laurea Triennale. Sulla base di tutte queste considerazioni la commissione valuta il profilo curricolare del candidato molto buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca del candidato è focalizzata su tematiche congruenti con il SSD oggetto del bando ed è comprovata da un rilevante numero di pubblicazioni su riviste per il SSD GEO/01; La produzione è interessante e relativamente conosciuta come evidenziato dal numero di citazioni 653 che però si riduce più del 50% (208) quando si escludono le autocitazioni. In relazione alle proprie ricerche il candidato ha inoltre ricevuto un riconoscimento, ed è stato relatore a numerosi congressi nazionali ed internazionali. Dal 2010 ad oggi il candidato è stato responsabile scientifico di un discreto numero di progetti di ricerca nazionali ed internazionali. Per quanto riguarda le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa, si tratta di 12 lavori pubblicati su riviste di rilievo per il SSD oggetto del bando, nei quali il contributo preminente del candidato è facilmente individuabile. Sulla base di queste considerazioni la commissione valuta l'attività di ricerca del dott. Marco Romano molto buona.

Lavori in collaborazione: nessuno dei lavori presentati dal candidato ai fini della presente valutazione è svolto in collaborazione con uno o più membri della Commissione stessa